

Dal Vangelo secondo Luca, Lc 3,15-16.21-22

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Riflessione

09-01-2022

Essere l'Amato...

Il tempo di Natale che oggi si chiude ci regala l'immagine che più di ogni altra racconta il significato dell'Incarnazione: Gesù in fila coi peccatori.

È la prima immagine pubblica del Signore, Egli si mette in coda, mischiato tra i reietti della società perché in Lui ciascuno possa sentirsi non tanto amato, quanto l'Amato.

La voce che arriva dal cielo, infatti, non dice che Gesù è amato, ma l'amato.

E poiché l'Amato è in fila con me, la Sua presenza racconta una verità disarmante: ogni individuo è l'Amato, nessuno è escluso, perché il Verbo è carne nella mia carne.

La fede si trasforma in amore verso Dio che è amore verso sé; accogliere e accettare la propria storia, anche se segnata da fragilità e fallimenti, è la via che possiamo percorrere per scoprirci ricchi di una relazione che ci rende unici e prediletti del Padre.

E ancora più straordinario è che questo Amore non si merita, ma è già nostro, perché non dipende dalla nostra bravura, ma dal desiderio di Dio di raggiungerci lì dove siamo.

Gesù, ancora oggi, si infila in coda con me, il Suo tocco mi restituisce la mia Bellezza e, dandomi fiducia, mi guida ad avere uno sguardo di misericordia verso coloro che sono in fila con me, sconfitti e desiderosi di una Buona Notizia.

Buona domenica!

Nello